

Tu sei il Signore (Todopoderoso)

Testo ispirato a: Fil 2,6-11 e Rm 10,9

Musica: Simone Biagioli
Testo: Simone Biagioli, Francesco D'Andola
Arrangiamento: Simone Biagioli, Federico Maracaglia

Presentazione

"Il Figlio di Dio si è fatto uomo per farci Dio"

Sant'Atanasio di Alessandria

Gesù non ha considerato la Sua divinità come un "tesoro geloso", ma l'ha fatta scendere sulla Terra svuotandola (in greco, "kènosis" vuol dire "svuotare") per riempirla della nostra Umanità. Rivelatosi come Cristo, cioè "unto", il Padre lo ha inviato affinché noi stessi potessimo essere riempiti della vita dello Spirito Santo e risorgere alla fine dei tempi. Gesù, nostro fratello, con l'Incarnazione si è fatto pellegrino errante al nostro fianco, per mostrarci la strada per il Paradiso. E lo ha fatto nel modo che ancora oggi, risulta folle per un Dio: morire innocente e giusto, con la morte sulla Croce, cioè facendo una fine da malfattore.

"Felice colpa", si canta la notte di Pasqua, che ci fece guadagnare un così grande redentore!

Il testo è in prima persona, perché è una preghiera diretta a Gesù Cristo, ispirata all'Inno alla *kenosis*, che si trova nella Lettera ai Filippesi di San Paolo (cfr Fil 2,1-11).

La musica è un continuo ascendere e discendere. L'arrangiamento, infatti, tenta di accompagnare questo movimento del testo dell'Inno alla *kenosis* e gioca alternando sequenze di accordi "in salita" e "in discesa", come, ad esempio:

LA- DO FA RE (salita e discesa), oppure

FA SOL LA- (salita) e

LA- SOL/si DO RE- FA (salita, segnata in particolare dal basso che "cammina" con le note: la si do re fa)

Dopo il *solo* del sassofono soprano, troviamo nuovamente il *pre-ritornello* e un *ritornello* in lingua spagnola (un omaggio ai nostri Don Chisciotte e Sancio). Alcune parole sono state volutamente cambiate nell'ordine della frase, per conferire maggiore "cantabilità". In particolare, al posto di "mio salvatore" è stata scelta la parola "Todopoderoso", cioè "Onnipotente", per la forza e l'originalità del termine stesso.

"Sì! Alleluia" è il testo essenziale che chiude ogni professione di fede e che viene ripetuto, sul finale, come un canone.

Il canto può essere suonato dal vivo, in modo semplice, anche scegliendo quale parte ripetere e cambiando alcune parole, per aiutare la preghiera, come ad esempio "CRISTO GESÙ, TU SEI MIO SIGNORE".

